



COMUNE DI FORMIGINE

Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera Numero 126 del 16/12/2021

ORIGINALE

Oggetto : **VARIANTE N. 2 AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E CONTESTUALE VARIANTE CARTOGRAFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI MODENA (PTCP) E AL PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE (PTPR): ADOZIONE**

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **SEDICI** del mese di **DICEMBRE** alle ore **20:30**, nella **Residenza Municipale**, nel rispetto di quanto stabilito con decreto del Presidente del Consiglio n. 12 del 17/04/2020 in attuazione dell'art. 73 del D.L. n.18 del 17/03/2020, così come modificato con successivo decreto n. 38 del 20/10/2021 e n. 39 del 21/10/2021 e previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Presidente del Consiglio Parenti Elisa** il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Nome	P	A	N.	Nome	P	A
1	COSTI MARIA	x		14	MAMMI MARIA CRISTINA	x	
2	PARENTI ELISA	x		15	PINELLI LUCA (*)	x	
3	SANTUNIONE GIULIA	x		16	VACONDIO PAOLO	x	
4	CORRADINI ANDREA	x		17	BERGAMINI MATTEO	x	
5	BERSELLI BENEDETTA	x		18	ROMANI DAVIDE	x	
6	ZANNI FILIPPO (***)	x		19	REGGIANINI MARTINA		x
7	NEVIANI ALESSANDRO	x		20	GATTI FRANCESCA	x	
8	BARTOLI GIORGIA		x	21	BERSELLI ELISA	x	
9	PAGANI EGIDIO	x		22	RIGHI RIVA COSTANTINO (*)	x	
10	MALAGOLI LUCA	x		23	MESSORI MARINA (*) (**)	x	
11	BENASSI NICOLA	x		24	IACOI SAVERIO	x	
12	GHINELLI PIETRO	x		25	SACCANI GIULIANO	x	
13	MERELLA GIAN-GIUSEPPE	x					
Totale Presenti n. 23				Totale Assenti n. 2			

(*) I Cons.ri Pinelli, Righi Riva e Messori sono collegati in Videoconferenza.

(**) La Cons.ra Messori si è collegata in Videoconferenza alle ore 21.15 durante la trattazione del punto 2) dell'O.d.G.

(***) Il Cons. Zanni è entrato in Aula alle ore 21.16 durante la trattazione del punto 2) dell'O.d.G.

Partecipa il Segretario Generale **Dr.ssa Clementina Brizzi**.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Sigg.: CORRADINI ANDREA, MAMMI MARIA CRISTINA, ROMANI DAVIDE.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore per Formigine Città ordinata con delega ai Lavori pubblici, Viabilità e manutenzione, Attuazione urbanistica della città, politiche per la casa, Manutenzione frazioni e quartieri, Patrimonio e partecipate, Protezione civile, Armando Pagliani, illustrativa della seguente proposta di deliberazione:

<<**Premesso** che la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” prevede quale strumenti di pianificazione comunale il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) ed il Piano Operativo Comunale (POC);

Dato atto che il Comune di Formigine è dotato dei seguenti strumenti urbanistici di cui alla legge regionale n. 20/2000:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con deliberazione di C.C. n. 8 del 07.03.2013 e la variante n.1 al PSC approvata con delibera di C.C. n.68 del 26/07/2018;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) approvato con delibera del Consiglio Comunale n.9 del 07/03/2013 in vigore dal 24/04/2013, e successive varianti approvate: n. 1 con delibera del Consiglio Comunale n. 63 del 21/11/2013; n. 2 con delibera del Consiglio Comunale n.92 del 11/12/2014; n. 3 con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 30/06/2016; n. 4 con delibera del Consiglio Comunale n. 27 del 27/03/2018; n. 5 con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 19/04/2018; n. 6 con delibera del Consiglio Comunale n. 116 del 26/11/2020; n. 7 con delibera del Consiglio Comunale n. 103 del 28/10/2021;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione di C.C. n. 93 del 11.12.2014 e successive varianti n. 1 (P.O.C. 2016) approvata con deliberazione di C.C. n. 106 del 10.11.201 e n. 2 al POC 2014 adottata con deliberazione di C.C. n. 119 del 20/12/2018;
- POC 2017 approvato con deliberazione di C.C. n. 38 del 19/04/2018; la variante n. 1 al POC 2017 approvata con deliberazione di C.C. n. 116 del 26/11/2020;

Dato atto che:

- a) il Comune di Formigine, mediante Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 03/06/2021, ha approvato il Documento Preliminare, il Quadro Conoscitivo e la VALSAT (valutazione preliminare di sostenibilità ambientale) per la redazione della Variante n. 2 al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente e contestuale variante cartografica al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Modena (PTCP) e al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), ai sensi degli artt. 22 e 32 della LR 20/2000;
- b) con comunicazione prot. 16315 del 09/06/2021 acquisita con prot. 18355 del 10/06/2021 è stata indetta dal Sindaco del Comune di Formigine, la Conferenza di Pianificazione con le finalità disposte dalla legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, ossia di procedere all’esame congiunto del Documento Preliminare ed esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi ed alle scelte di pianificazione prospettate dall’Amministrazione Comunale, avanzate sulla base di un Quadro Conoscitivo del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile;

Che in data 06/12/2021 si è tenuta la seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione per la formazione della Variante n. 2 al Piano Strutturale del Comune di Formigine e contestuale variante cartografica al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Modena (PTCP) e al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), al termine della quale tutti gli Enti partecipanti hanno provveduto a sottoscrivere il verbale conclusivo della Conferenza trasmesso con prot. 37163 del 13/12/2021, a prova della condivisione delle determinazioni finali in esso contenute;

Che nella seduta odierna è stato approvato l'Accordo di Pianificazione tra Provincia di Modena e Comune di Formigine per la formazione della variante n. 2 al Piano Strutturale Comunale e contestuale variante cartografica al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Modena (PTCP) e al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);

Vista la L.R. 21-12-2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" con particolare riferimento a:

Art. 3 Adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e conclusione dei procedimenti in corso.

1. I Comuni, per assicurare la celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite dalla presente legge, avviano il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di quattro anni dalla data della sua entrata in vigore e lo concludono nei due anni successivi, con le modalità previste dal presente articolo.

....

Art. 4 Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

...

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

- a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;
- b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);
- c) i Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 20 del 2000;
- d) i Programmi di riqualificazione urbana (PRU), di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 (Norme in materia di riqualificazione urbana);
- e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

...

Art. 29 Piani urbanistici e territoriali.

...

3. Fino all'emanazione dell'atto di coordinamento tecnico di cui al comma 2, continuano a trovare applicazione le definizioni uniformi contenute nell'allegato A della legge regionale n. 20 del 2000.

Art. 79 Abrogazioni.

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogate le seguenti disposizioni:

...

b) la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), fatto salvo quanto disposto dagli articoli 3, 4 e 29, comma 3, della presente legge;

...

Art. 80 Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2018.

Vista la L.R. 24-3-2000 n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio.", con particolare riferimento all'articolo 22 e all'articolo 32:

Art. 22 Modificazione della pianificazione sovraordinata

.....

1. Per assicurare la flessibilità del sistema della pianificazione territoriale e urbanistica, le deliberazioni di adozione dei piani possono contenere esplicite proposte di modificazione ai piani sovraordinati, nei seguenti casi:

a) il PTCP e il PSC possono proporre modifiche ad uno o più piani, generali o settoriali, di livello sovraordinato;

.....

4. Fuori dai casi di cui al comma 3, per l'approvazione dei piani che propongono modificazioni si applica la disciplina prevista per essi dal Titolo II o dalla legislazione di settore, con le seguenti modifiche o integrazioni:

- a) negli atti deliberativi di adozione e di approvazione, negli avvisi pubblici e in ogni altro mezzo di pubblicità del piano deve essere esplicitamente indicato lo strumento del quale si propongono modificazioni;
- b) vanno seguite le forme di deposito, pubblicità e intervento previste per il piano di cui si propone la variazione, qualora assicurino una maggiore conoscenza e partecipazione degli interessati al procedimento;
- c) le proposte di modifica devono essere evidenziate in appositi elaborati tecnici, nei quali devono essere indicati i presupposti conoscitivi e le motivazioni di ciascuna di esse;

c bis) l'ente titolare dello strumento di pianificazione di cui si propongono modificazioni partecipa alla conferenza e all'accordo di pianificazione. Copia del piano adottato è trasmessa al medesimo ente il quale può formulare osservazioni entro sessanta giorni dal ricevimento dello stesso. Sulle modifiche agli atti di pianificazione territoriale e agli atti di pianificazione settoriale di competenza regionale si esprime l'Assemblea legislativa;

c ter) nel caso di modifiche ai piani provinciali proposte dal P.S.C., alla conferenza di pianificazione e all'accordo di pianificazione, ove stipulato, è invitata a partecipare anche la Regione.

5. L'atto di approvazione del piano che contiene le proposte di modificazioni comporta anche la variazione del piano sovraordinato, qualora sulle modifiche sia acquisita l'intesa dell'ente titolare dello strumento. L'intesa può essere raggiunta nell'ambito delle procedure di concertazione previste dalla presente legge.

6. La Regione, le Province e i Comuni hanno l'onere di aggiornare gli elaborati tecnici dei propri strumenti di pianificazione a seguito dell'atto di intesa di cui al comma 5 o dell'atto di approvazione.

Art. 32 - Procedimento di approvazione del P.S.C.

1. Il procedimento disciplinato dal presente articolo trova applicazione per l'elaborazione e l'approvazione del P.S.C. e delle sue varianti.

2. La Giunta comunale elabora un documento preliminare del piano. Per l'esame congiunto del documento preliminare il Sindaco convoca una conferenza di pianificazione ai sensi dell'art. 14, alla quale partecipano:

a) la Provincia;

b) i comuni contermini ovvero quelli individuati dal P.T.C.P. ai sensi del comma 3 dell'art. 13;

c) la Comunità montana e gli enti di gestione delle aree naturali protette territorialmente interessati.

2-bis. Qualora il contenuto del documento preliminare implichi scelte strategiche di interesse regionale, il Comune promuove la conclusione di un accordo territoriale, ai sensi dell'articolo 13, comma 3-ter, e provvede all'attuazione di quanto stabilito dall'accordo stesso.

3. Alla conclusione della conferenza di pianificazione la Provincia ed il Comune possono stipulare un accordo di pianificazione ai sensi del comma 7 dell'art. 14. L'accordo attiene in particolare ai dati conoscitivi e valutativi dei sistemi territoriali e ambientali, ai limiti e condizioni per lo sviluppo sostenibile del territorio comunale, nonché alle indicazioni in merito alle scelte strategiche di assetto dello stesso. La stipula dell'accordo di pianificazione comporta la riduzione della metà dei termini di cui ai commi 7 e 10 e la semplificazione procedurale di cui al comma 9.

4. A seguito della conclusione della fase di concertazione, il Consiglio comunale adotta il piano. Copia del piano è trasmessa alla Giunta provinciale e agli enti di cui al comma 2.

5. Il piano adottato è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. L'avviso contiene l'indicazione della sede presso la quale il piano è depositato e dei termini entro i quali chiunque può prenderne visione. L'avviso è pubblicato altresì su almeno un quotidiano a diffusione locale e il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

6. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 5 possono formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:

a) gli enti e organismi pubblici;

b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;

c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

7. Entro il termine perentorio di centoventi giorni dal ricevimento del piano, la Giunta provinciale può sollevare riserve in merito alla conformità del P.S.C. al P.T.C.P. e agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi, nonché alle eventuali determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3. Le riserve non formulate nella presente fase non possono essere sollevate in sede di espressione dell'intesa di cui al comma 10.

8. Il Comune, in sede di approvazione del P.S.C., è tenuto ad adeguarsi alle riserve ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate.

9. Qualora sia intervenuto l'accordo di pianificazione, siano state accolte integralmente le eventuali riserve provinciali di cui al comma 7 e non siano introdotte modifiche sostanziali al piano in accoglimento delle osservazioni presentate, il Consiglio comunale decide sulle osservazioni e approva il piano, dichiarandone la conformità agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato.

10. Fuori dal caso di cui al comma 9, l'approvazione del P.S.C. è subordinata all'acquisizione dell'intesa della Provincia in merito alla conformità del piano agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato. La Giunta provinciale esprime l'intesa entro il termine perentorio di novanta giorni dalla richiesta. Trascorso inutilmente tale termine l'intesa si intende espressa nel senso dell'accertata conformità del P.S.C. agli strumenti di pianificazione provinciali e regionali. L'intesa può essere subordinata all'inserimento nel piano delle modifiche necessarie per soddisfare le riserve di cui al comma 7, ove le stesse non risultino superate, ovvero per rendere il piano controdedotto conforme agli strumenti della pianificazione di livello sovraordinato, nonché alle determinazioni assunte in sede di accordo di pianificazione di cui al comma 3, ove stipulato.

11. In assenza dell'intesa della Provincia per talune previsioni del P.S.C., il Consiglio comunale può approvare il piano per tutte le altre parti sulle quali abbia acquisito l'intesa stessa.

12. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Provincia e alla Regione ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione. La Regione provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta

approvazione del piano. Dell'approvazione è data altresì notizia, a cura dell'Amministrazione comunale, con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale.

13. Il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ai sensi del comma.

Vista la Variante di PSC n. 2 composta dai seguenti elaborati:

1. Relazione Illustrativa;
2. Modifiche a norme – Testo con revisioni;
3. Modifiche a norme – Testo integrato;
4. Tavole di variante al PSC vigente:
 - Tavola PSC.2.1a - Tutele e vincoli di natura storico-culturale, ambientale e paesaggistica – scala 1:10.000;
 - QC Schede di censimento edifici di interesse storico-architettonico-culturale- testimoniale n. 7.40, n. 8.52 e n. 10.21
5. VALSAT – Valutazione di sostenibilità, con la modifica dei seguenti elaborati cartografici:
 - Tavola VAL.3a Carta della valutazione ambientale e territoriale: aspetti antropici – scala 1:10.000
6. VALSAT-VAR2 – Valutazione preliminare di sostenibilità

Richiamato l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

.....
2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

.....
4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Dato atto che, ai fini della corretta applicazione delle suddette disposizioni, con lettera del 10/12/2021 prot. 36869 è stato richiesto a tutti i consiglieri se vi siano parti della variante n. 2 al PSC in adozione per le quali possa sussistere l'obbligo di astensione;

Che i consiglieri non hanno fatto pervenire il suddetto elenco e, pertanto, al fine del rispetto della predetta norma si procederà all'esame ed alla votazione unitaria della variante n. 2 al PSC;

Dato atto che:

- la presente proposta di deliberazione è stata esaminata dalla Commissione Pianificazione Territoriale congiunta alla Commissione Ambiente nelle sedute del 02/12/2021 e del 09/12/2021;
- sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del dirigente dell'Area 3 e in ordine alla regolarità contabile del Dirigente dell'Area 2, ai sensi dell'art. 49, co. 1 e dell'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- con decreto n. 12 del 17/04/2020, così come modificato con successivo decreto n. 38 del 20/10/2021 e n. 39 del 21/10/2021, il Presidente del Consiglio ha definito i criteri di trasparenza e tracciabilità necessari a garantire il corretto svolgimento della riunione del Consiglio Comunale in modalità mista;

Visti:

- la legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24
- la legge regionale 24 marzo 2000 n. 20
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, con particolare riferimento all'art. 42;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di porre in essere immediatamente gli adempimenti successivi necessari all'approvazione della variante;

DELIBERA

1) di adottare la Variante n. 2 al PSC e contestuale variante cartografica al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Modena (PTCP) e al Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) composta dai seguenti elaborati, parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegati in quanto depositati in atti del servizio Pianificazione Territoriale:

1. Relazione Illustrativa;
2. Modifiche a norme – Testo con revisioni;
3. Modifiche a norme – Testo integrato;
4. Tavole di variante al PSC vigente:
 - Tavola PSC.2.1a - Tutele e vincoli di natura storico-culturale, ambientale e paesaggistica – scala 1:10.000;
 - QC Schede di censimento edifici di interesse storico-architettonico-culturale- testimoniale n. 7.40, n. 8.52 e n. 10.21
5. VALSAT – Valutazione di sostenibilità, con la modifica dei seguenti elaborati cartografici:
 - Tavola VAL.3a Carta della valutazione ambientale e territoriale: aspetti antropici – scala 1:10.000
6. VALSAT-VAR2 – Valutazione preliminare di sostenibilità

2) di dare mandato al Servizio Pianificazione Territoriale di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.>>

Il Presidente, Elisa Parenti, assistito dai questori Sigg.ri Corradini, Mammi e Romani, mette ai voti in forma palese la proposta di deliberazione innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti:	n. 23
Favorevoli:	n. 17
Contrari:	n. 2 (Iacoi, Saccani – Movimento 5 Stelle)
Astenuti:	n. 4 (Bergamini, Romani, Gatti, Berselli Elisa – Lega Salvini Premier)

LA PROPOSTA È APPROVATA.

Di seguito il Presidente Elisa Parenti, assistito dai questori Sigg.ri Corradini, Mammi e Romani, mette ai voti in forma palese, la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: n. 23
Favorevoli: n. 17
Contrari: n. 2 (Iacoi, Saccani – Movimento 5 Stelle)
Astenuiti: n. 4 (Bergamini, Romani, Gatti, Berselli Elisa – Lega Salvini Premier)

Indi si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 65 comma 1 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati su supporto informatico ed il relativo CD audio, numerato progressivamente col n. 13, è conservato agli atti presso l'Ufficio Segreteria Generale, quale verbale della seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Parenti Elisa

Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dr.ssa Clementina Brizzi

Atto sottoscritto digitalmente
